



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

# PRESTAZIONE E RISULTATI 2015



## Monitoraggio intermedio

giugno 2015



## Sommario

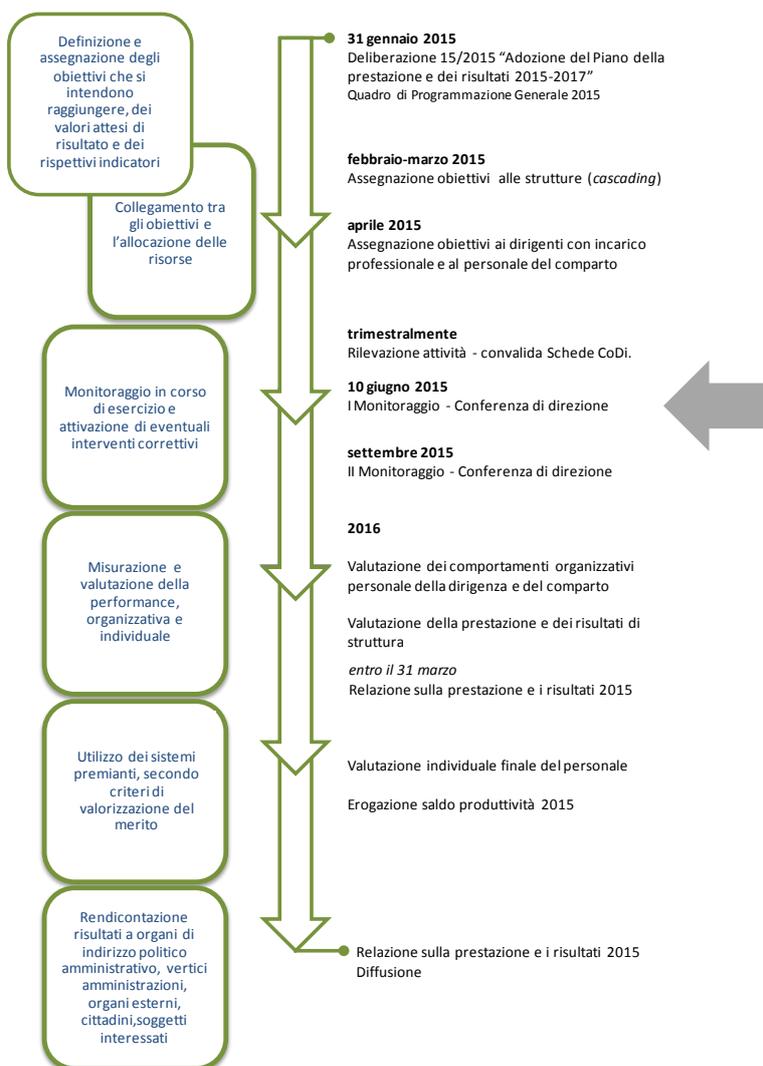
Premessa .....	4
Gestione delle comunicazioni e pubblicità .....	5
I nostri obiettivi strategici [2015-2017].....	6
OBIETTIVI ANNUALI .....	7
Area strategica 1 - Controlli .....	8
Area strategica 2 - Monitoraggi .....	14
Area strategica 3 - Informazione .....	18
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione .....	24
Area strategica 5 – Prevenzione primaria .....	27
Attività analitiche .....	34
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa.....	35
ALLEGATI .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Figura 1: Ciclo della performance (2015) .....	4

## Premessa

Questa relazione contiene gli esiti del primo monitoraggio sull'andamento delle attività dell'Agenzia rispetto a quanto programmato per il 2015.

La collocazione dell'attuale fase di monitoraggio all'interno del ciclo di gestione della *performance* è rappresentata nella Figura 1: *Ciclo della performance*.

Figura 1: Ciclo della performance (2015)



Scopo della relazione è presentare un quadro sintetico d'insieme finalizzato anche a suggerire gli interventi eventualmente necessari ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmati o a riconsiderarli alla luce di sopravvenuti eventi esterni. Il Report riporta, organizzati per aree strategiche (Controlli, Monitoraggi, Informazione, Autorizzazione e valutazione ambientale, Supporto alla prevenzione primaria, Innovazione organizzativa e manageriale) e, al loro interno, per obiettivi strategici, gli obiettivi operativi annuali, per ciascuno dei quali vengono richiamati risultati attesi e responsabilità coinvolte e, se rientranti fra le categorie sopra indicate, fa il punto sul percorso compiuto nel periodo in esame, segnalando le eventuali criticità.

In particolare il monitoraggio non fa puntuale e specifico riferimento all'andamento degli indicatori (e ai relativi target) definiti nel Piano della prestazione e dei risultati per ciascuno degli obiettivi previsti in fase di programmazione, ma piuttosto si concentra su:

- a) obiettivi già arrivati a *scadenza*, finale o intermedia, o di scadenza imminente, per i quali si è ritenuta opportuna una prima misurazione, anche ai fini dell'adozione di eventuali interventi di aggiustamento,
- b) obiettivi per i cui *target/indicatori* era prevista una verifica di applicabilità in sede di primo monitoraggio,
- c) obiettivi che prevedono la formulazione di *piani/programmi* preliminari che specifichino più puntualmente i target da raggiungere, per i quali si rende necessario verificare che i piani siano formulati nei tempi e che non presentino incoerenze, o altrimenti provvedere di conseguenza (formulazione immediata del piano/programma, suo aggiustamento, verifica del permanere dei target di massima definiti ad inizio anno),
- d) obiettivi per la cui attuazione era prevista la preliminare stesura di *linee guida/procedure*. Vale quanto detto al punto precedente per piani/programmi,
- e) obiettivi per i quali è necessaria l'azione di *soggetti esterni* all'Agenzia. In questo caso è opportuno verificare se il comportamento del soggetto esterno allo stato attuale consenta il perseguimento degli obiettivi come programmati,
- f) obiettivi la cui *formulazione* (anche in termini di indicatori e target) si è rivelata bisognosa di correzioni per imprecisioni o errori.

In particolare, per i casi di cui ai punti c) e d) è necessario, anche sulla scorta di quanto segnalato al riguardo dall'OIV, che alla verifica di tempestività e congruità dei documenti ivi richiamati assicurata in sede di monitoraggio, si accompagni una valutazione degli stessi da parte della Conferenza di direzione anche in funzione di garantire la loro piena operatività/cogenza nel ciclo della prestazione e dei risultati in esame.

## Gestione delle comunicazioni e pubblicità

L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione. I documenti di programmazione e gli esiti dei monitoraggi intermedi sono messi a disposizione dei cittadini sul sito web. Di seguito si riportano in forma sintetica le modalità di gestione delle comunicazioni inerenti al Ciclo della prestazione e dei risultati e le (eventuali) relative forme di pubblicità. In particolare:

- nella sezione Programmazione 2015 dell'**area riservata** del sito dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2015, nelle sue diverse fasi di avanzamento;
- la gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2015 è assicurata tramite l'**account di posta elettronica** obiettivi2015@arpalazio.it;
- nella classe *02.02 - Programmazione pluriennale e annuale*, del protocollo dell'Agenzia, all'interno del **fascicolo informatico** denominato *Programmazione annuale <anno>* è archiviata, a cura della divisione DGO.DPS, la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo della prestazione e dei risultati nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione).

### 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO

02.02 / 00243 20/01/2015 Programmazione annuale 2015

02.02 / 00244 20/01/2015 Obiettivi 2015 - DGO.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Nella stessa classe, per le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché per le divisioni e gli staff di direzione centrale è attivato un fascicolo informatico denominato Obiettivi 2015 - <codice struttura> - <denominazione struttura> in cui è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture.

Tra i documenti interni del fascicolo di struttura viene resa disponibile una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.

- in adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2015 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell'Agenzia.

## I nostri obiettivi strategici [2015-2017]

### Area strategica 1 - CONTROLLI

- 1.a ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA
- 1.b ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

### Area strategica 2 - MONITORAGGI

- 2.a CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE
- 2.b VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE
- 2.c ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO
- 2.d MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI

### Area strategica 3 - INFORMAZIONE

- 3.a ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE
- 3.b ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE

### Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

- 4.a ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

### Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

- 5.a PRESIDARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI
- 5.b ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

### Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

- 6.a PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI
- 6.b FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE
- 6.c SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

### CONVENZIONI E PROGETTI

- c&p ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI

# OBIETTIVI ANNUALI

---

# 2015

**Area strategica 1**



<b>1.a</b>	<b>ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA</b>
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015
1.a.3	Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale
<b>1.b</b>	<b>ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO</b>
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 20145)
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni

1.a

**ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA**

1.a.1

**Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015**

1.a.2

**Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2015**

#### Risultati attesi

- ✓ controllo di 57 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 35% degli impianti autorizzati sul territorio regionale)
- ✓ espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 47 impianti soggetti ad AIA
- ✓ rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

#### Strutture coinvolte

- *direzione centrale*  
DT0.AIA
- *sezioni provinciali*  
SRM.DIR, SFR.DIR, SLT.DIR, SRI.DIR, SVT.DIR - tutti i servizi tematici

#### ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

La Conferenza di direzione accoglie la proposta di includere nel computo degli impianti controllati (nella misura di 0.25 per ogni impianto) quelli su cui l'Agenzia esegue il cd. controllo degli autocontrolli; analogamente a quanto fatto nel 2014, anche per l'anno in corso verranno considerate le attività di controllo sugli impianti AIA espletate a supporto dell'Autorità Giudiziaria. Infine, limitatamente a quegli impianti in cui a fronte di un'unica autorizzazione insistono più tipologie di attività IPPC, si dispone che la prestazione (la cui misurazione tiene conto, di norma, della relazione conclusiva predisposta dalla sezione provinciale) sia misurata sulla base del numero di attività controllate.

 su questo obiettivo

- ✓ Piano dei controlli 2015 (All. 1)

1.a.3

**Monitoraggio delle autorizzazioni pervenute e dei controlli effettuati sugli impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale**

#### Risultati attesi

- ✓ censimento dei controlli settoriali svolti su impianti rientranti nella tipologia soggetta a "Autorizzazione Unica Ambientale"
- ✓ corretta gestione della documentazione ricevuta
- ✓ produzione di report aggiornati

#### Strutture coinvolte

- *direzione centrale*  
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*  
tutti i servizi tematici

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

La Divisione ecogestione ha inviato alle Sezioni provinciali una tabella per la raccolta di dati utili a monitorare il numero di AUA pervenute dai SUAP comunali e il corrispondente numero di controlli eseguiti dall'Agenzia. In particolare le Sezioni devono fornire trimestralmente: dati anagrafici e produttivi del gestore dell'impianto AUA, gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dal SUAP, i titoli abilitativi sostituiti e lo svolgimento o meno di un controllo integrato o settoriale da parte dell'Agenzia. La prima scadenza è prevista a metà giugno c.a., pertanto al momento non si hanno informazioni circa il volume di AUA rilasciate e il numero di controlli eseguiti, né di eventuali criticità.

1.b

**ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO**

1.b.1

**Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia**

**Risultati attesi**

- ✓ più di 800 impianti controllati (di cui almeno 400 industriali) sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

**Strutture coinvolte**

- sezioni provinciali  
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Il Piano 2015-2017 prevede per quanto concerne la misurazione dell'obiettivo e, in particolare, "riguardo ai campioni prelevati *pro capite*, che si verifichi, in sede di primo monitoraggio, la possibilità di prevedere una diversa ponderazione dei campioni per tipologia di campionamento (distinguendo i campionamenti istantanei, i campionamenti medi nell'arco delle 3 ore e i campionamenti nell'arco delle 24h con campionatore automatico) e che si prenda in esame l'opportunità di considerare l'attività sanzionatoria (a condizione che i dati relativi siano registrati negli applicativi informatici) come concorrente alla valutazione complessiva della prestazione delle strutture.

Per quanto concerne la tracciabilità delle informazioni relative ai campioni prelevati necessarie all'identificazione della tipologia di campionamento occorre tener presente che le informazioni disponibili al 2014 sono quelle rappresentate nella tabella seguente:

acque reflue - campioni prelevati per tipologia di campionamento (2014)

<b>Etichette di riga &lt; tipo_campionamento &gt;</b>	<b>SFR</b>	<b>SLT</b>	<b>SRI</b>	<b>SRM</b>	<b>SVT</b>	<b>Totale</b>	
Campionatore automatico	2	52	8	0		62	
Istantaneo	221	67	141	1	92	522	
Medio	13					13	
Medio Composito	33	4	5		4	46	
<b>vuoto</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>1</b>	<b>1 463</b>	<b>2</b>	<b>1 511</b>	<b>70%</b>
<b>Totale</b>	<b>283</b>	<b>154</b>	<b>155</b>	<b>1 464</b>	<b>98</b>	<b>2 154</b>	

da cui si evince che la mancata imputazione della tipologia di campionamento (70% dei casi) è di fatto concentrata presso la sezione provinciale di Roma (che preleva il 67% dei campioni dell'Agenzia).

Con nota prot. 25994 del 20 marzo 2015 la DG0.DPS ha specificato che, "restando l'obbligo, in continuità con quanto avvenuto negli anni scorsi, di assicurare la prestazione anche in termini di campioni prelevati pro capite, a

valle di un periodo di osservazione (in particolare in sede di primo monitoraggio) si valuterà se il peso dei campioni prelevati resterà immutato (identico e cioè uguale a 1 qualunque sia la modalità con la quale il campionamento è effettuato) oppure se ai campioni prelevati sarà assegnato un peso differente a seconda della tecnica di campionamento”.

È da intendersi, dunque, che l'obiettivo prevede, allo stato della programmazione, come target anche l'effettuazione del consueto numero (70) di campioni prelevati pro capite. E' rimessa alla Conferenza di direzione, in sede di primo monitoraggio, sulla base dei dati raccolti, la decisione se il target debba essere calcolato ponderando in maniera diversa (e in che maniera) i campioni prelevati con diversa tecnica.

A valle della nota di chiarimento inviata alle sezioni si è registrato un rapido adeguamento delle modalità di registrazione: nel periodo 1° marzo - maggio 2015 (quelli riferiti alla prima parte dell'anno conservano molte delle lacune evidenziate nel 2014) la percentuale dei campioni correttamente registrati sale al 94%.

*acque reflue - campioni prelevati per tipologia di campionamento (marzo- maggio 2015)*

<b>Etichette di riga &lt; tipo_campionamento &gt;</b>	SFR	SLT	SRI	SRM	SVT	Totale
Campionatore automatico		12	1	37		50
Istantaneo	59	13	47	156	23	298
Medio Composito	8	3	2		5	18
<b>vuoto</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>21</b>		<b>25</b>
Totale	68	30	51	214	28	391

**6%**

La Conferenza di direzione fissa a 1,5 il valore del campione prelevato con campionamento composito, adeguando contestualmente il livello minimo di produttività che viene portato da 70 a 73,5 campioni prelevati pro capite (+5%). Viene altresì accolta, come peraltro già prospettato in sede di programmazione, l'ipotesi di considerare l'attività sanzionatoria (denunce penali e sanzioni amministrative) come concorrente alla valutazione complessiva delle strutture interessate le quali saranno tenute, come di consueto, a fornire i relativi dati attraverso il popolamento delle schede Co.Di.

Tanto l'attività di campionamento quanto quella sanzionatoria saranno oggetto di attento esame in sede di II monitoraggio infra-annuale (previsto per settembre). In tale occasione saranno definite le modalità specifiche di misurazione anche alla luce dei dati di attività semestrali.

### 1.b.2

**Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia**

#### Risultati attesi

- ✓ più di 1.000 impianti controllati sull'intero territorio regionale (di almeno 500 industriali)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

#### Strutture coinvolte

- *direzione centrale*  
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*  
SRM.SAR, SRM.SLA - SFR.SAI, SFR.SLA - SLT. SAI, SLT.SLA - SRI. SAI, SRI.SLA - SVT. SAI

#### ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Relativamente all'attività analitica, l'elaborazione dei dati sui tempi di esecuzione delle prove dei campioni di emissioni mostra che, per la prima parte dell'anno, i Servizi laboratorio hanno avuto assegnato un numero minimo di campioni, per i quali hanno rispettato il nuovo target, che riduce il termine entro cui concludere le analisi da 20 a 15 giorni. Si riporta in basso una tabella di sintesi che mostra la percentuale di campioni che rispetta il target.

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 gg.)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 gg.)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	100%	1	0%		1
SLT.SLA	100%	7	0%		7
SRI.SLA	100%	2	0%		2
SRM.SLA*	87%	26	13%	4	30
SVT.SLA	100%	1	0%		1
<b>Totale</b>	<b>90%</b>	<b>37</b>	<b>10%</b>	<b>4</b>	<b>41</b>

\* incl. SOV

Con riferimento al peso del 30% applicato al numero dei punti di emissione e degli impianti controllati con autorizzazione generale (attività in deroga) per la misurazione della prestazione delle strutture interessate, la Conferenza di direzione accoglie la proposta di elevare tale peso al 50%, in considerazione del cospicuo numero di impianti controllati e dell'impegno comunque richiesto agli operatori nelle attività di controllo.

Rispetto ai mancati controlli degli impianti per problemi legati all'accesso in sicurezza ai camini si ribadisce l'obbligo di denuncia a carico degli operatori per tutti quegli impianti che presentano questa tipologia di problematica (pur in presenza di un quadro sanzionatorio non chiaro a causa della mancanza di prescrizioni regionali sui requisiti/modalità per l'accesso). Quanto all'attività di supporto prestata dallo staff DG0.SPP, in affiancamento agli operatori delle sezioni provinciali, per l'accertamento dei requisiti di sicurezza, si sottolinea l'obbligo di far seguire ai sopralluoghi sugli impianti il rilascio di relazioni dettagliate che consentano di qualificare l'eventuale denuncia da presentare alle Procure. Anche in questo caso l'attività sanzionatoria sarà oggetto di attento esame in occasione del II monitoraggio infra-annuale. Si chiarisce quindi che, ai fini della misurazione del numero di impianti controllati, la presentazione della denuncia dell'impianto su cui non è stato possibile eseguire l'accesso equivale ad un controllo espletato.

Quanto, infine, all'opportunità di misurare tra gli impianti controllati anche quelli su cui non sono stati eseguiti controlli dei punti di emissione, si invitano i responsabili dei servizi interessati a fornire, in sede di rendicontazione trimestrale, dettagliate relazioni comprensive di tutti gli elementi utili ad identificare numero, natura e tipologia dei controlli posti in essere.

### 1.b.3

**Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2015)**

#### Risultati attesi

- ✓ controllo di circa 280 impianti presenti sul territorio regionale (target 30% degli impianti presenti)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

#### Strutture coinvolte

- *direzione centrale*  
DT0.ECO
- *sezioni provinciali*  
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

#### ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

A inizio anno, la Divisione ecogestione ha fornito alle Sezioni provinciali i criteri per programmare l'attività di controllo annuale. In particolare, è stato stabilito un livello quantitativo minimo di attività pro-capite (peso attività minimo), pari a 22,5 controlli e un sistema di pesatura dei controlli stessi, tenendo conto della tipologia di impianto controllato o dell'attività svolta. Infine sono stati dati alcuni vincoli da rispettare, quale per esempio che almeno il 20% degli impianti soggetti ad AIA da controllare siano impianti di gestione dei rifiuti. Ottenuti i dati di programmazione delle attività dalle Sezioni provinciali, si segnala che questi mantengono un discreto margine di variabilità, data l'impossibilità di prevedere sia l'entità delle richieste per

l'attività di controllo a supporto dell'Autorità giudiziaria e per le emergenze ambientali, sia l'effettiva disponibilità di FTE.

**1.b.4****Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati****Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Strutture coinvolte**

- *sezioni provinciali*  
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

**► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

**1.b.5****Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni****Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Strutture coinvolte**

- *sezioni provinciali*  
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

**► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

La Conferenza di direzione accoglie la richiesta di scorporare dal computo del FTE (utile alla determinazione degli esposti evasi pro capite) la quota di lavoro equivalente dedicata all'evasione degli esposti notturni dando mandato alla struttura tecnica permanente di acquisire la proposta predisposta dal Servizio agenti fisici della sezione provinciale di Roma ai fini della sua integrazione nell'Anagrafe degli indicatori.

Area strategica 2



<b>2.a</b>	<b>CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE</b>
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico
<b>2.b</b>	<b>VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE</b>
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici
2.b.2	Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la revisione della rete al termine del ciclo di monitoraggio
2.b.3	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.
<b>2.c</b>	<b>ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO</b>
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia
<b>2.d</b>	<b>MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI</b>
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)

2.a

CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE

2.a.1

Assicurare la gestione delle **reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria**, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico

**Risultati attesi**

- ✓ 12 campagne mobili sul territorio regionale
- ✓ rispetto della programmazione trimestrale (disponibile on line) a partire dal secondo trimestre

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*  
SFR.SAI - SLT.SAI – SRI.SAI - SRM.SAR - SVT.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Nel periodo ricompreso tra l'1/1/2015 e l'8/04/2015 sono state effettuate 3 campagne e pubblicati i relativi dati.

 su questo obiettivo

- ✓ [www.arpalazio.gov.it/ambiente/aria](http://www.arpalazio.gov.it/ambiente/aria)

2.b

VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

2.b.1

Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di **monitoraggio dei corpi idrici** allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici

**Risultati attesi**

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- ✓ completamento degli indici (per punto di prelievo) per la valutazione dello stato di qualità delle acque

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DGO.DPS - DT0.DRS
- *sezioni provinciali*  
SRM.SRI, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

2.b.2

Assicurare il supporto alla Regione Lazio per la **revisione della rete** al termine del ciclo di monitoraggio**Risultati attesi**

- ✓ Produzione dei risultati progettuali richiesti dalla Regione Lazio

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DT0.DRS

- *sezioni provinciali*  
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SRI, SVT.SRS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

2.b.3

**Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.**

**Risultati attesi**

- ✓ Produzione del documento istruttorio finalizzato alla formulazione da parte della Regione delle ipotesi di Piano

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DRS
- *sezioni provinciali*  
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Il documento istruttorio è stato trasmesso alla Regione Lazio, il 24 aprile 2015.

2.c

**ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO**

2.c.1

**Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia**

**Risultati attesi**

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- ✓ popolamento del db Radia

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*  
SLT.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

## 2.d

## MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI

## 2.d.1

Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di **monitoraggio del gestore aeroportuale** con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)

**Risultati attesi**

- ✓ aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- ✓ pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- ✓ predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*  
-

**► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Relativamente al periodo oggetto di monitoraggio i bollettini previsti sono stati regolarmente pubblicati.

 su questo obiettivo

- ✓ [Rumore da infrastrutture di trasporto](#)

## Area strategica 3



<b>3.a</b>	<b>ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE</b>
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web
3.a.2	Pubblicazione di prodotti cartografici di integrazione dell'informazione ambientale
3.a.3	Normalizzazione/registrazione di dati connessi alle attività tecniche ai fini della produzione di informazioni sui fattori di pressione
3.a.4	Avvio del Sistema di gestione delle bonifiche
3.a.5	Inventario delle emissioni: produzione di informazioni per l'utenza esterna
3.a.6	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria
<b>3.b</b>	<b>ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE</b>
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata
3.b.2	Iniziative di educazione ambientale: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la programmazione scolastica

3.a

**ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE**

3.a.1

**Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul [sito web](#) delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web**

**Risultati attesi**

- ✓ Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
  - indicatori ambientali
  - dati di attività
  - dati di stato
  - normativa/competenze dell'Agenzia

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS, DG0.DPS
- *sezioni provinciali*  
-

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

L'attività di aggiornamento delle sezioni tematiche del sito merita, in ogni caso, di essere oggetto di particolare attenzione sia per consolidare il livello di aggiornamento sin qui raggiunto (anche per effetto delle previsioni normative in materia di trasparenza) che per stimolare le strutture del servizio tecnico ad un'attività di presidio costante delle informazioni pubblicate e da pubblicare. Va infine ricordato che parte del raggiungimento dell'obiettivo è legato alle attività propedeutiche all'aggiornamento del sito rientranti negli obiettivi 3.a.2 e 3.a.3, oltretutto agli adempimenti previsti a carico delle strutture del servizio tecnico per quanto riguarda la trasparenza e l'integrità (obiettivo 6.a.1, sezione *informazioni ambientali* della Tabella allegata al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità).

3.a.2

**Pubblicazione di [prodotti cartografici](#) di integrazione dell'informazione ambientale**

**Risultati attesi**

- ✓ un piano di rappresentazioni cartografiche per ciascuna area tematica del sito web
- ✓ almeno un prodotto cartografico realizzato e pubblicato per ciascuna area

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DG0.DPS – DT0.AIA DT0.DAI, DT0.DAS, DT0.ECO, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*  
-

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Cfr. obiettivo 3.a.3

3.a.3

**Normalizzazione/registrazione di dati connessi alle attività tecniche ai fini della produzione di [informazioni sui fattori di pressione](#)**

**Risultati attesi**

- ✓ Istruzioni operative per la corretta registrazione / aggiornamento dei dati

- ✓ Dati registrati e aggiornati secondo gli standard definiti

#### Strutture coinvolte

- *direzione centrale*  
DT0.AIA, DT0.ECO, DT0.DAI, DT0.DRS, DT0.DAS
- *sezioni provinciali*  
SPP.DIR, SFR.SRS, SFR.SAI, SLT.SRS, SLT.SAI, SRI.SRS, SRI.SAI, SRM.SSU, SRM.SRI, SRM.SAG

#### ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

L'attività di predisposizione e invio delle istruzioni per la corretta registrazione/aggiornamento dei dati e/o per il popolamento di data base creati allo scopo è stata regolarmente avviata dalle divisioni del servizio tecnico (si segnalano in particolare la nota DT0.ECO n. 37812/2015 sugli impianti di gestione dei rifiuti, l'e-mail DT0.DAI dell'8/05/2015 sulle attività relative al rumore; su impianti AIA e fontanelle pubbliche si è proceduto ad una prima ricognizione delle informazioni attualmente disponibili e, relativamente alle seconde, ad una valutazione di fattibilità).

Su impulso del servizio tecnico si è costituito un gruppo di lavoro finalizzato ad assicurare il coordinamento delle strutture impegnate nell'attività di raccolta (e normalizzazione) dei dati, anche con riferimento agli applicativi in uso presso le sezioni provinciali e a quelli attualmente in fase di test. Tra gli obiettivi del gruppo di lavoro, inoltre, figura quello di predisporre, proprio a partire dalla messa a punto dei data base, un programma di massima dei prodotti cartografici che l'Agenzia intenderà realizzare entro la fine dell'anno (obiettivo 3.a.2). Il confronto avviato ha consentito di evidenziare alcune criticità relative alla registrazione dei dati relativi alle sedi e agli esiti dei controlli sul rumore, riconducibili prevalentemente alle difficoltà incontrate nell'estensione dell'uso del sw GATE alla linea di attività in questione (cfr. obiettivo 6.c.3).

### 3.a.4

#### Avvio del Sistema di gestione delle bonifiche

#### Risultati attesi

- ✓ Produzione di criteri e strumenti per la raccolta dei dati, utili all'informatizzazione complessiva dell'attività da realizzare con nuovo sw, e di un piano temporale di interventi
- ✓ Raccolta dei dati disponibili (o parte di essi) secondo i criteri e i tempi definiti dal piano

#### Strutture coinvolte

- *direzione centrale*  
DGO.DPS, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*  
SFR.SRS, SLT.SRS, SRI.SRS, SRM.SSU, SVT.SRS

#### ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

La Divisione ecogestione ha predisposto, nei tempi previsti, il Programma di raccolta dei dati sui siti contaminati e le relative schede di acquisizione. Il primo, riporta un crono-programma delle attività necessarie per completare la realizzazione dell'anagrafica informatica dei siti contaminati e individua le responsabilità delle diverse strutture dell'Agenzia coinvolte. Il documento di definizione dei formati dei dati, invece, stabilisce quali tipologie di siti interessati da procedimenti di bonifica saranno incluse nella base dati dell'anagrafe, individua gli ambiti in cui si articolano i contenuti e riporta la modulistica di supporto delle diverse fasi dell'iter procedimentale, la cui compilazione on line alimenterà l'anagrafe stessa.

La realizzazione e la gestione dell'anagrafe informatica dei siti contaminati, anche secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Lazio, includeva la possibilità di avvalersi gratuitamente del sw SISBON, fornito da Arpa Toscana e dedicato alla gestione dei siti contaminati. Nonostante l'impossibilità di riutilizzare detto software e l'inopportunità di eseguire onerosi interventi tecnici per adeguarlo alle esigenze dell'Agenzia, il raggiungimento dell'obiettivo in esame e il rispetto dei termini (temporali e finanziari) previsti dalla convenzione con la Regione Lazio, sono ancora garantiti a

condizione che l'Agenzia a) prosegua lo sforzo di completare internamente parte dello sviluppo IT dell'anagrafe b) concluda l'iter di aggiudicazione del servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione di componenti software del Sistema Informativo Tecnico Ambientale dell'Agenzia c) espleti la procedura di acquisizione di collaboratori esterni.

 su questo obiettivo

- ✓ Programma raccolta dati - email DT0.ECO del 11/03/15 (all. 2)

**3.a.5**

**Inventario delle emissioni: produzione di informazioni per l'utenza esterna**

**Risultati attesi**

- ✓ Piano delle elaborazioni, programma di produzione e messa a disposizione
- ✓ Materiali informativi disponibili, secondo il programma

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DT0.DAI
- *sezioni provinciali*  
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

La Divisione atmosfera e impianti ha inviato al Direttore tecnico, il crono-programma degli interventi necessari per realizzare, entro il 2015, la sezione del sito web dell'Agenzia relativa all'inventario delle emissioni in atmosfera. Le principali attività previste sono:

- l'organizzazione e l'elaborazione dei dati dell'inventario, necessarie per la pubblicazione on line sia dell'inventario stesso che dei relativi elaborati,
- l'inserimento della cartografia nel portale,
- la predisposizione della parte descrittiva del portale.

**3.a.6**

**Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria**

**Risultati attesi**

- ✓ pubblicazioni 2015
- Report "I porti nel Lazio"
- Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
- Rapporto "Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservatioNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – rapporto conclusivo"
- Report "Campi elettromagnetici"
- Scheda informativa "Acque potabili"
- Report "Rumore aeroportuale "
- Report "Radioattività ambientale nel Lazio"
- "Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria"

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DGO.DPD, DGO.DPS – DT0.DAS DT0.DAI
- *sezioni provinciali*  
SRI.SRS – SVT.SAI

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

- Report "*I porti nel Lazio*"  
pubblicazione in bozza e in fase di revisione; previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza
- Report "*Risorse idriche del territorio di Rieti*"  
come comunicato dal responsabile editoriale, per esigenze di lavoro dell'Unità risorse idriche di Rieti, non potrà essere rispettata la scadenza del 15 luglio; l'invio della prima bozza avverrà probabilmente tra fine agosto e inizio settembre
- Rapporto "*Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservationNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – rapporto conclusivo*"  
tempi non attualmente valutabili (dipendenti dalla sviluppo della collaborazione con il CNR)
- Report "*Campi elettromagnetici*"  
elaborazione in corso
- Scheda informativa "*Acque potabili*"  
elaborazione in corso, previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza
- Report "*Rumore aeroportuale*"  
elaborazione in corso
- Report "*Radioattività ambientale nel Lazio*"  
elaborazione in corso, previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza
- "*Micrometeorologia e dispersione degli inquinanti in aria*"  
elaborazione in corso, previsto il rispetto della scadenza del 15 luglio per l'invio della bozza

## 3.b

## ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE

## 3.b.1

Realizzazione di un **corso universitario** di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata**Risultati attesi**

- ✓ realizzazione di un corso universitario di elevata qualità tecnica progettato e svolto da personale del Servizio tecnico dell'Agenzia

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*  
-

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

La Convenzione per il conferimento degli incarichi di docenza è stata inviata all'Università per la firma del Rettore. Allo stato la Convenzione risulta ancora non firmata (l'e-mail di richiesta di informazioni circa lo stato di avanzamento dell'iter è rimasta in evasa).

## 3.b.2

Iniziative di **educazione ambientale**: adeguamento alle innovazioni ministeriali previste in materia per la **programmazione scolastica****Risultati attesi**

- ✓ Realizzazione di una progetto di intervento articolato a supporto dell'inserimento dell'educazione ambientale nelle scuole

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DGO.DPD
- *sezioni provinciali*  
-

**► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Le vicende legate alla riforma della scuola hanno ritardato la divulgazione del programma ministeriale, ad oggi non disponibile. Si sta lavorando, pertanto, ad un progetto autonomo.

Area strategica 4



<b>4.a</b>	<b>ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE</b>
<b>4.a.1</b>	<b>Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.</b>
<b>4.a.2</b>	<b>Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)</b>
<b>4.a.3</b>	<b>Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza</b>
<b>4.a.4</b>	<b>Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee</b>
<b>4.a.5</b>	<b>Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica</b>
<b>4.a.6</b>	<b>Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996</b>

## 4.a

## ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE

## 4.a.1

## Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.

## Risultati attesi

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

## Strutture coinvolte

- *direzione centrale*  
DTO.AIA, DTO.ECO, DTO.DAI
- *sezioni provinciali*  
-

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Prosegue regolarmente l'attività di rilascio dei pareri. La Conferenza di direzione nel prendere atto dell'ingente numero di richieste pervenute dalla Regione Lazio dispone che la prestazione delle strutture interessate sia misurata con riferimento alle tempistiche contenute nel crono-programma inviato alla Regione - cui, peraltro, la stessa non ha ancora dato riscontro - in cui l'Agenzia si impegna a fornire un parere ogni 20 gg..

## 4.a.2

## Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)

## Risultati attesi

- ✓ più di 200 controlli su siti contaminati presenti sul territorio regionale
- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

## Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*  
SRM.SSU, SRM.SLA - SFR.SRS, SFR.SLA - SLT.SRS, SLT.SLA - SRI.SRS, SRI.SLA - SVT.SRS, SVT.SLA

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

## 4.a.3

## Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza

## Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

## Strutture coinvolte

- *sezioni provinciali*  
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

4.a.4

**Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee**

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Strutture coinvolte**

- *sezioni provinciali*  
SRM.SAG - SFR.SAI - SLT.SAI - SRI.SAI - SVT.SAI

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

4.a.5

**Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica**

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.ECO, DTO.DAI, DTO.DRS

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Relativamente al periodo oggetto di monitoraggio, tutti i pareri richiesti sono stati rilasciati.

4.a.6

**Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996**

**Risultati attesi**

- ✓ Predisposizione del Programma operativo, comprensivo di crono programma, inviato alla Regione Lazio (disponibile on line)
- ✓ Svolgimento delle attività programmate

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DRS, DTO.ECO
- *sezioni provinciali*  
SLT.SRS – SLT.SLA, SVT.SRS – SVT.SLA, SRM.SRS – SRM.SLA

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2014]**

La Divisione ricerca e sviluppo, nella relazione delle attività 2014 inviata alla Regione Lazio, ha predisposto un crono-programma preliminare delle attività relative al 2015, prevedendo il completamento delle attività di campionamento nelle aree costiere delle province di Roma e Viterbo.

## Area strategica 5



5.a	<b>PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI</b>
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio
5.a.6	Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)
5.a.7	Partecipazione alle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (P.R.I.C.)
5.b	<b>ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI</b>
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
5.b.5	Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR (Impianti a rischio di incidente rilevante)

## 5.a

## PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI

## 5.a.1

## Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali

## Risultati attesi

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ tempi certi di refertazione

## Strutture coinvolte

- sezioni provinciali  
SRM.SAS, SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Relativamente all'attività analitica, l'elaborazione dei dati sui tempi di refertazione dei campioni di acque destinate al consumo umano mostra che, per la prima parte dell'anno, gran parte dei Servizi laboratorio-ambiente e salute delle Sezioni provinciali hanno rispettato il nuovo target, che riduce il termine entro cui concludere il processo tecnico-amministrativo da 20 a 16 giorni. La Sezione di Latina registra un lieve ritardo, dovuto probabilmente alle criticità legate all'assenza di un dirigente responsabile dell'U.O chimica organica e inorganica.

Si riporta in basso una tabella di sintesi che mostra la percentuale di campioni che rispetta il target.

CdR I liv.	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 16 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 16 giorni)	Totale campioni 2015
SFR.SLA	93%	351	7%	27	378
SLT.SLA	70%	397	30%	168	565
SRI.SLA	82%	397	18%	88	485
SRM.SAS	94%	3.953	6%	251	4.204
SVT.SLA	88%	1.516	12%	200	1.716
<b>TOTALE</b>	<b>90%</b>	<b>6.614</b>	<b>10%</b>	<b>734</b>	<b>7.348</b>

## 5.a.2

## Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico

## Risultati attesi

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati
- ✓ trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti

## Strutture coinvolte

- direzione centrale  
DTO.DAS, DGO.DPS
- sezioni provinciali  
SRM.SAS, SRM.SLA

## ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale. Relativamente all'attività di trasmissione dei dati sulla sicurezza alimentare, questa è stata eseguita nei termini dalla Divisione

ambiente e salute con la collaborazione delle Sezioni provinciali. Rispetto al flusso dei dati sulla vigilanza e il controllo alimentare che l'Agenzia è tenuta a garantire, alimentando il sistema NSIS, sono stati forniti i dati richiesti, reperendo presso le Sezioni provinciali quelli non disponibili nell'applicativo di gestione dell'attività analitica. Permangono, tuttavia, carenze informative conseguenti sia alla compilazione non corretta dei verbali di campionamento da parte delle ASL, sia all'incompletezza delle informazioni disponibili nei formati degli stessi verbali. A tal proposito la Divisione ambiente e salute ha più volte sollecitato la Regione Lazio di integrare la modulistica delle ASL e di intimare loro di redigere correttamente i verbali di campionamento, pena l'inidoneità dei campioni. Finora la Regione Lazio non ha preso alcuna iniziativa formale.

**5.a.3**

Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ revisione del sistema di accreditamento
- ✓ trattamento dei dati
- ✓ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DAS, DGO.DPS
- *sezioni provinciali*  
SLT.SLA

**► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale. Relativamente all'attività di trasmissione dei dati 2014 sulla sicurezza alimentare, è stata completata nei termini. Con riferimento all'attività di trasmissione dei dati sui controlli svolti nel 2014, il Ministero della salute ne ha disposto la sospensione in attesa che pervengano indicazioni dall'EFSA sulle nuove linee guida per la trasmissione di detti dati, predisposte dalla medesima Agenzia europea. Rispetto al flusso dei dati sulla vigilanza e il controllo alimentare che l'Agenzia è tenuta a garantire alimentando il sistema NSIS, si rimanda a quanto riportato nell'obiettivo 5.a.2.

**5.a.4**

Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]

**Risultati attesi**

- ✓ Accreditamento di prove su fitofarmaci: 10 principi attivi
- ✓ Accreditamento di prove su acque destinate al consumo umano: Cationi (Ammonio, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio)
- ✓ Accreditamento di prove su integratori alimentari a base di ingredienti vegetali: Piombo, Cadmio, Mercurio

**Strutture coinvolte**

- *sezioni provinciali*  
SLT.SLA - SRM.SAS

**► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

L'attuazione del Piano procede come previsto in sede di programmazione

5.a.5

**Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio****Risultati attesi**

- ✓ Copertura della prescrizione normativa in materia di balneazione e sorveglianza algale

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DT0.DRS
- *sezioni provinciali*  
SLT.SRS – SLT. SLA - SRM.SRI - SRI.SRS – SRI.SLA SVT.SRS – SVT.SLA

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

5.a.6

**Partecipazione alle attività previste per l'attuazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)**

5.a.7

**Partecipazione alle attività previste per l'aggiornamento del Piano regionale integrato dei Controlli sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (P.R.I.C.)****Risultati attesi**

- ✓ Adeguata informazione al Servizio tecnico circa attività programmate
- ✓ Attuazione delle attività programmate per il 2015

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DT0.DAS
- *sezioni provinciali*  
SRM.SLA - SFR.SLA, SLT.SLA, SRI.SLA, SVT.SLA

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

La Regione Lazio ha recentemente comunicato il Piano Regionale del REACH 2015, che contiene indicazioni generali ed è in fase di ultimazione, in coordinamento con le ASL, la programmazione puntuale. Si prevede quindi di consegnare il programma delle attività REACH entro la fine di giugno 2015. Il Gruppo di Lavoro per la redazione del P.R.I.C è stato convocato una sola volta a inizio 2015, pertanto nelle more della redazione del Piano, la Regione ha trasmesso alle ASL la sola programmazione dei campionamenti per la ricerca di residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti, per l'anno 2015.

5.b

**ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Con riferimento alle attività di competenza del Servizio impianti e rischi industriali e in particolare alla determinazione delle modalità di calcolo del fatturato equivalente da associare alle attività di controllo ai fini della determinazione della produttività pro-capite, è opportuno segnalare che, con email del 13 aprile 2015, SRM.SIM ha presentato una proposta di calcolo del fatturato equivalente.

La Conferenza di direzione, nel prendere atto dei contenuti della comunicazione, dà mandato alla divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno di convocare una riunione che preveda la partecipazione, oltre che

del direttore tecnico, dei direttori delle sezioni provinciali interessate e dei rispettivi dirigenti di servizio allo scopo di indicare modalità di definizione (e misurazione) del fatturato equivalente relativamente alle attività di controllo, esaminare la bozza di procedura sulla regolamentazione di dette attività di controllo e verificare lo stato di attuazione - e le eventuali criticità - dell'obiettivo 5.b.5 (impianti AIA e impianti RIR), cfr. oltre, pag. 34.

L'elaborazione dei dati estratti dall'applicativo di gestione della fatturazione relativi alle fatture emesse nel periodo gennaio/maggio dell'anno in corso, consente di stimare circa 878 000 euro il fatturato derivante dalle verifiche impiantistiche. Nella tabella seguente si riporta il fatturato 2015 (periodo gennaio - maggio) ripartito per servizio e si affianca, a solo titolo esemplificativo, il fatturato 2014:

servizio	fatturato 2015 (gennaio/maggio)	fatturato 2014
SFR.SAI	259 933.36	804 516
SRM.SIM	570 560.12	1 309 712
SRI.SAI	48 078.81	134 394
Totale	878 572.29	2 248 622

Un'analisi di dettaglio relativa al campo <ufficio> contenuto nell'estrazione sui dati di fatturazione consente altresì, seppur limitatamente alla sezione provinciale di Roma, di formulare una stima del fatturato per linea di attività come riportata nella tabella seguente (anche in questo caso il dato si affianca al fatturato 2014):

<ufficio>	fatturato 2015 (gennaio/maggio)	fatturato 2014
Apparecchi di sollevamento	224 144.04	421 285
Impianti a pressione	222 467.90	440 151
Impianti elettrici	117 667.56	318 473
vuoto	6 280.62	na
Totale	570 560.12	1 179 909

## 5.b.1

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*  
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

5.b.2

Assicurare le attività di verifica e controllo su **ascensori e montacarichi** incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*  
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

5.b.3

Assicurare le attività di verifica e controllo su **idroestrattori e apparecchi di sollevamento** - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DTO.DAI
- *sezioni provinciali*  
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

5.b.4

Assicurare le attività di verifica e controllo su **impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione** incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

**Risultati attesi**

- ✓ rispetto degli standard di produttività

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
-
- *sezioni provinciali*  
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

▶ **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

## 5.b.5

Avvio dell'attività di controllo sistematico a partire dagli impianti AIA e RIR (Impianti a rischio di incidente rilevante)

**Risultati attesi**

- ✓ quadro ricognitivo degli impianti soggetti a verifica esistenti all'interno di stanziamenti AIA e RIR piano dei controlli (integrativo di eventuali verifiche)
- ✓ documento definitivo dei "controlli" impiantistici

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
-
- *sezioni provinciali*  
SRM.SIM - SFR.SAI - SRI.SAI

**► Il monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Con nota prot. 30165 del 13/04/2015 il Servizio impianti e rischi industriali della sezione provinciale di Roma, sulla base di quanto previsto dai documenti di programmazione ha provveduto ad inviare alla direzione tecnica (oltreché al direttore di sezione) un documento che attesta l'avvenuta ricognizione degli impianti oggetto di controllo richiesta in sede di programmazione e, contemporaneamente, impartisce disposizioni specifiche sia sulle modalità operative di effettuazione dei controlli che sulla ripartizione del numero degli stessi agli operatori (tecnici e amministrativi) della struttura. Non risulta pervenuta alcuna comunicazione circa disposizioni analoghe da parte della sezione provinciale di Frosinone.

 su questo obiettivo

- ✓ nota SRM.SIM prot. 30165/2015 (all. 3)

attività analitiche



► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l'obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

Per approfondimenti sul rispetto dei tempi di esecuzione prove sui campioni di emissioni e dei tempi di refertazione sui campioni di acque destinate al consumo umano, si rinvia a quanto riportato negli obiettivi 1.b.2 e 5.a.1.



## Area strategica 6

<b>6.a</b>	<b>PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI</b>
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2015
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione
<b>6.b</b>	<b>FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE</b>
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011
<b>6.c</b>	<b>SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO</b>
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Con riferimento ai diversi obiettivi che interessano, a vario titolo, il funzionamento e lo sviluppo del sistema informativo dell’Agenzia, la Conferenza di direzione, prendendo atto delle criticità rappresentate in ordine alla inadeguatezza dell’attuale infrastruttura e all’incertezza dei finanziamenti destinati alla gestione e allo sviluppo, dà mandato alla Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno di convocare una riunione che preveda la partecipazione, oltre che del direttore tecnico e del direttore amministrativo, dei dirigenti responsabili delle divisioni Bilancio, contabilità e sistema informativo e Patrimonio, beni e servizi del servizio amministrativo allo scopo di individuare i primi necessari provvedimenti per far fronte alle urgenze emerse e avviare una pianificazione condivisa di medio termine.

6.a

**PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA’ DELL’AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L’ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL’ATTIVITA’ DELL’AGENZIA E PER L’ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI**

6.a.1

**Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2015**

**Risultati attesi**

- ✓ Attuazione e aggiornamento del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità
- ✓ Pubblicazione dei dati amministrativi previsti dalla Tabella 2015 allegata al Piano (disponibile on-line)
- ✓ Procedura di adempimento agli obblighi di pubblicazione

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
tutte
- *sezioni provinciali*  
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

In assenza di scadenze intermedie, non essendoci segnalazioni di criticità maggiori, l’obiettivo sarà oggetto di rilevazione puntuale in fase di II monitoraggio infra-annuale.

6.a.2

**Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell’accesso ai servizi**

**Risultati attesi**

- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico: redazione definitiva delle FAQ, revisione del modello per la customer satisfaction, nell’ottica della sua pubblicazione come questionario online, aggiornamento della pagina dedicata all’URP con la pubblicazione delle FAQ, la predisposizione del form per le richieste e del questionario di customer satisfaction, ricognizione dei moduli destinati al pubblico attualmente in uso ma non ancora pubblicati sul sito
- ✓ Catalogo dei servizi: sviluppo dell’elenco servizi/procedimenti con estensione dell’individuazione dei costi unitari
- ✓ Controlli sulle imprese: prospetto degli adempimenti coerente con le conclusioni del sistema delle agenzie ambientali
- ✓ Incontri informativo/formativi sul Regolamento sui procedimenti amministrativi e l’accesso agli atti
- ✓ Accessibilità: piano di adeguamento, criteri di cui tener conto per lo sviluppo di siti tematici, formazione e linee guida interne sull’accessibilità

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DG0.DPS, DG0.DPD, DG0.DAG, DG0.SRE - DT0.AIA, DT0.DRS, DT0.DAS, DT0.DAI, DT0.ECO
- *sezioni provinciali*  
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Lo Staff relazioni esterne ha completato la redazione definitiva delle FAQ.

6.a.3

**Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione**

**Risultati attesi**

- ✓ Adozione delle misure previste per il 2015 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- ✓ Revisione dei contratti collettivi integrativi aziendali
- ✓ Formulazione del "Regolamento di contabilità" (o sua istruttoria)
- ✓ Rafforzamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia
- ✓ Regolazione dei criteri per la successione cronologica di pagamento delle fatture
- ✓ Redazione di una generale procedura operativa sulle modalità di esecuzione di un controllo tecnico-ambientale
- ✓ Monitoraggio del rispetto dei tempi dei procedimenti a rischio corruzione

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
tutte
- *sezioni provinciali*  
tutte

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Le attività previste dalle misure di prevenzione della corruzioni sono state messe in atto come programmato, a partire dalla divulgazione a tutto il personale del Piano, adottato con deliberazione n. 14 del 30.01.2015, e dal richiamo all'attuazione degli adempimenti previsti.

In particolare:

- sono state acquisite le dichiarazioni annuali di assenza di incompatibilità,
- è stato redatto il progetto relativo alle attività di formazione,
- sono state messe in campo le attività necessarie per l'operatività del *whistleblowing* (link a sito ANAC e stesura di una procedura per le segnalazioni di illeciti),
- è stato avviato il monitoraggio semestrale dei tempi dei procedimenti nonché le attività propedeutiche ai controlli da effettuare a) sull'attuazione delle misure di rotazione e delle ulteriori misure di prevenzione del rischio corruttivo per i procedimenti ad "alto rischio" e a quelli che prevedono sopralluogo b) per la verifica delle presenze/assenze e di alcune voci di pagamento stipendiali.

6.b

**FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

6.b.1

**Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011**

**Risultati attesi**

- ✓ Procedura per la gestione contabile dei progetti
- ✓ Rendiconto 2014, Assestamento di bilancio 2015 e Bilancio di previsione 2016 conformi al decreto
- ✓ Procedura per la registrazione delle fatture attive e sua applicazione [dalla seconda metà dell'anno]
- ✓ Messa a regime del sistema di fatturazione elettronica (attiva e passiva)
- ✓ Analisi dei residui perenti anni 2005-2006 e interventi conseguenti
- ✓ Revisione dei crediti commerciali e istituzionali e messa in more del debitore
- ✓ Progetto di estensione dell'applicazione dell'ordine informatico e sua applicazione
- ✓ Corretta imputazione della spesa a missioni e programmi periodicamente verificata
- ✓ Rilevazione degli FTE per tutte le strutture dell'Agenzia, secondo criteri rivisti

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
tutte
- *sezioni provinciali*  
tutte

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Rendiconto 2014 - Assestamento di bilancio 2015

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014 è stato adottato con deliberazione n. 61 del 30 aprile 2015.

L'adozione dell'assestamento del bilancio di previsione per il 2015 è sospesa in attesa che la Regione Lazio autorizzi l'utilizzo di un accantonamento di €649.000, che sostituisce uno stanziamento di €500.000 previsto in bilancio, ma non finanziato dalla Regione. Inoltre il Collegio dei revisori contabili ha richiesto di non adottare atti di disposizione del bilancio preventivo in pendenza dell'esame sul conto consuntivo, che dovrebbe concludersi in tempi brevi.

Piano di revisione dei crediti

La Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi ha inviato, nei termini, al Direttore amministrativo il Piano di revisione dei crediti e relativo crono-programma, prevedendo in sintesi:

- la verifica e l'eventuale stralcio dei crediti inesigibili relativi al periodo 2005-06 e la conseguente riduzione del relativo fondo crediti,
- lo svolgimento di attività istruttoria (es. richiesta/invio di informazioni) preliminare all'invio di solleciti di pagamento,
- l'invio di due solleciti di pagamento delle fatture relative al periodo 2010-14. Il primo sollecito è previsto nel I semestre, se inefficace, il secondo è programmato nel II semestre,
- la predisposizione e la concessione, ai debitori richiedenti, di un piano di ammortamento del debito.

Completamento del percorso di utilizzo dell'ordine informatico

Nel corso del 2014, gran parte delle Sezioni provinciali ha avviato la gestione interamente informatizzata del magazzino ed entro il 2015 è previsto il completamento di tale percorso, anche da parte della Sezione di Roma. A tal fine la Divisione patrimonio, beni e servizi ha tenuto, in data 16.03.15, un incontro con la Sezione provinciale di Roma per condividere i passaggi operativi necessari ad avviare l'ordine informatico. A seguito di tale incontro, la Sezione provinciale di Roma ha comunicato le seguenti condizioni operative, considerandole indispensabili per adeguarsi alla gestione informatizzata del magazzino:

- razionalizzazione dell'elenco dei codici identificativi dei prodotti da ordinare al magazzino, data l'attuale difficoltà di associare correttamente un bene richiesto al relativo codice identificativo,
- avvio, nel Servizio laboratorio, di una sperimentazione della procedura informatizzata, preliminare all'eventuale successiva estensione a tutta la Sezione provinciale,
- assistenza tecnica per il corretto funzionamento dell'applicativo di gestione del magazzino, tramite presenza fisica di un referente della ditta fornitrice e non tramite assistenza in remoto come avviene attualmente.

Con riferimento al primo punto, la Divisione patrimonio, beni e servizi comunica che i codici identificativi dei prodotti saranno riorganizzati a seguito di aggiudicazione della gara per la fornitura triennale dei prodotti di consumo e dei materiali di laboratorio e che nel frattempo fornirà un supporto tecnico tramite il proprio personale. Relativamente all'assistenza in sede, da parte del fornitore dell'applicativo, si fa presente che tale servizio non è contrattualmente previsto essendo eccessivamente oneroso, pertanto si acquisteranno due giornate formative dal fornitore e il personale della Divisione garantirà ulteriore attività di formazione interna.

Rispetto alle iniziative finora intraprese, si intravedono i seguenti elementi di criticità che possono incidere negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo:

- le iniziative da attuare nel 2015 citano generici interventi di formazione e assistenza, senza prevedere una puntuale articolazione temporale degli stessi e le relative modalità di erogazione,
- non sono state individuate e programmate le modalità di avvio dell'uso dell'ordine informatico. In particolare, non è stabilito se l'avvio prevederà una sperimentazione iniziale per un numero limitato di strutture, come richiesto dalla Sezione di Roma, o sarà simultaneo per tutta la Sezione,

- non è programmato alcun processo di verifica e di correzione di eventuali criticità operative,
- i tempi decisionali finora registrati sono eccessivamente lunghi (per esempio, la Divisione amministrativa ha risposto alle istanze della Sezione di Roma dopo oltre 2 mesi),
- il tempo residuo è estremamente limitato, dato che rimane disponibile poco più di un semestre in cui ricadono peraltro le ferie estive.

La Conferenza di direzione, nel prendere atto delle difficoltà segnalate, in particolare per quanto riguarda il numero eccessivo di prodotti presenti nell'anagrafe del software di gestione, dispone che sia costituito un gruppo di lavoro composto di personale amministrativo e tecnico con l'incarico di razionalizzare le voci presenti in anagrafe sulla base delle effettive necessità delle sezioni provinciali e che nella riunione prevista per il 2 luglio (inizialmente dedicata alla gestione del fondo economale) si definiscano sia i compiti del gruppo (calendarizzando, con il coinvolgimento degli operatori di tutte le sezioni provinciali, i risultati attesi e i relativi tempi d'attuazione) che gli aspetti problematici che impediscono, allo stato, di procedere con il completamento dell'ordine informatico.

Assicurare una corretta imputazione della spesa a Missioni e Programmi

Gli audit sulla corretta imputazione della spese a Missioni e Programmi, non sono stati ancora svolti dalla Divisione bilancio, contabilità e sistemi informativi essendo programmati a metà giugno c.a.

Si segnalano, comunque, delle lacune informative in capo ad alcune Divisioni amministrative relativamente ai criteri sottostanti i meccanismi di ripartizione della spesa e alle modalità di gestione degli stessi. Tale criticità, incidendo direttamente e negativamente su diversi ambiti dell'obiettivo, richiede una specifica attività di supporto alle strutture coinvolte nei procedimenti amministrativo contabili e un maggior coordinamento tra loro.

6.c

**SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO**

6.c.1

**Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali**

**Risultati attesi**

- ✓ attuazione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale
- ✓ attuazione delle gare previste nel 2015
  - diretto supporto alle attività tecniche [reagenti – manutenzione strumentazione – noleggio camici - fornitura gas laboratori - acquisizione strumentazione]
  - a contenuto informatico [supporto attività tecniche – sw protocollo]
  - altre attività [assicurazioni - tesoreria - servizi tipografici - broker - prestazioni sanitarie - scelta del medico competente]
- ✓ attuazione e aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio
- ✓ risoluzione delle criticità legate alla sede della sezione provinciale di Latina, riducendo al minimo il periodo di fermo strumentale

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DG0.DPS, DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.SPP - DT0.DRS, DT0.DAS - DA0.DRU, DA0.PBS, DA0.BIC
- *sezioni provinciali*  
-

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale e sua attuazione per il 2015

La Divisione risorse umane ha adottato, nei termini, il Piano triennale del fabbisogno del personale con deliberazione n. 49 del 31 marzo 2015.

Attuazione delle gare previste nel 2015 (rif. Piano triennale della prestazione e dei risultati)

La Divisione patrimonio, beni e servizi ha trasmesso, nei termini, al Direttore amministrativo e ai responsabili delle strutture coinvolte, il crono-programma delle gare previste per il 2015 con indicazione dei tempi di indizione e aggiudicazione. Per alcune delle gare da indire nel I semestre del corrente anno, la suddetta Divisione ha chiesto alle strutture competenti l'elaborazione del capitolato tecnico e altre tipologie di supporto tecnico. Le gare incluse nel crono-programma 2015, sono le stesse previste dal Piano della prestazione e dei risultati 2015-17. Si segnala, inoltre, che i servizi di manutenzione e assistenza del sw protocollo SIGED, il servizio per il medico competente e i servizi di telefonia fissa e connettività IP non saranno acquisiti tramite una procedura di gara, ma tramite convenzione con CONSIP.

6.c.2

Assicurare la **qualità** delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di **sicurezza** nel loro esercizio

**Risultati attesi**

- ✓ accreditamenti 2015 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)
- ✓ espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- ✓ revisione del DVR per rischio da agenti fisici per tutte le sedi e avvio della revisione del SVR per rischio chimico per la Sezione provinciale di Roma (compilazione schede di ricognizione rischio chimico, individuazione del personale che fa riferimento all'Unità Operativa in esame, individuazione delle sostanze o preparati organici e inorganici utilizzate dal singolo operatore, ricognizione della strumentazione e delle attrezzature presenti nel laboratorio, ricognizione dei DPI presenti, compilazione della scheda Notizie Utilizzo Cancerogeni)
- ✓ revisione del sistema di gestione della sicurezza mediante la revisione del Regolamento interno per le attività di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro a norma del D. Lgs. 81/2008
- ✓ documento con esiti della rilevazione sul benessere organizzativo e proposte di intervento
- ✓ effettuazione della rilevazione 2015
- ✓ procedura per la circolazione dei campioni
- ✓ Interventi per l'attuazione del Piano di continuità operativa

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DG0.DPS, DG0.SPP - DT0.DAI - DA0.BIC
- *sezioni provinciali*  
DIR

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

L'attuazione del Piano degli accreditamenti e l'effettuazione dei circuiti interlaboratorio procede come programmato

Per le attività dello staff DG0.SPP si segnala il completamento (per 4 delle 5 sezioni provinciali) delle rilevazioni legate all'aggiornamento del rischio dovuto all'esposizione ai ROA (Radiazioni ottiche artificiali) e l'accoglimento della proposta di rinviare l'aggiornamento dell'indagine sul benessere organizzativo in considerazione della prossima riorganizzazione dell'Agenzia.

6.c.3

Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di **linee guida**, **metodi/strumenti** e/o la formulazione di **piani di attività**

**Risultati attesi**

- ✓ Predisposizione di piani settoriali dei controlli previsti per il 2016
- ✓ Redazione del documento conclusivo dell'istruttoria per l'ottimizzazione dei laboratori
- ✓ Applicazione della PO DT 04 (terre e rocce da scavo) e suo monitoraggio
- ✓ Utilizzo del sistema informatico di Gestione delle Attività TECniche per rifiuti, bonifiche e rumore
- ✓ Formazione del personale e definizione degli interventi per la gestione documentale coerenti con le regole tecniche del DPCM 13/11/2014

- ✓ Piano di attivazione del mandato elettronico

**Strutture coinvolte**

- *direzione centrale*  
DG0.DAG, DG0.DPD, DG0.DPS– DT0.AIA, DT0.DAI, DT0.DAS, DT0.ECO, DT0.DRS
- *sezioni provinciali*  
SPP.DIR, SFR.SRS, SFR.SAI, SLT.SRS, SLT.SAI, SRI.SRS, SRI.SAI, SRM.SSU, SRM.SAG, SVT.SRS, SVT.SA

► **I monitoraggio [CdD 10.06.2015]**

Redazione del documento conclusivo dell'istruttoria per l'ottimizzazione dei laboratori

Con nota prot. 41598 del 21/05/2015 la divisione DT0.DAS - in linea di continuità con quanto già realizzato sul tema nel corso del 2014 - ha provveduto ad inviare il documento richiesto.

 su questo obiettivo

- ✓ nota DT0.DAS prot. 41598/2015 (all. 4)

## CONVENZIONI E PROGETTI

c&p

ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI

Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale (ASL RM/E) - **Metodi per la valutazione integrata dell'impatto ambientale e sanitario (VIAS) dell'inquinamento atmosferico** (Convenzione)

Regione Lazio - **Attuazione della Strategia Marina di cui al D. Lgs. 190/2010 "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino"** (Convenzione)

CNR - **Progetto DIAPASON (Desert-dust impact on air quality through model-predictions and advanced sensor observations)** (Accordo di partnership)

Comune di Caprarola - Comune di Ronciglione - Istituto Superiore di Sanità - Università della Tuscia - **Redazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione del lago di Vico** (Convenzione)

ASL Viterbo - **Controllo acqua per emodialisi presso i Presidi Ospedalieri di Belcolle, Civita Castellana, Montefiascone** (Convenzione)

ASL Rieti - **Controllo delle acque impiegate per l'emodialisi presso il presidio ospedaliero unico integrato di Rieti** (Convenzione)

ASL RM/G - **Controllo chimico e microbiologico sulle acque di dialisi di 4 presidi ospedalieri del territorio della ASL RM G** (Convenzione)

ASL RM/G - **Attività di monitoraggio per la ricerca di legionella pneumophila in 7 presidi ospedalieri del territorio della ASL RM/G** (Convenzione)

ASL di Frosinone - **Controllo delle acque impiegate per l'emodialisi nei reparti dialisi di Frosinone, Alatri, Anagni, Sora, Cassino e Pontecorvo** (Convenzione)

Provincia di Latina - Università La Sapienza - **Attuazione del progetto pilota Samobis - stima dello stato ambientale in aree marine costiere e dei rischi, per l'organizzazione della biodiversità** (Protocollo d'intesa)

Comune di Vetralla - **Monitoraggio dei livelli di campo elettromagnetico in alta frequenza nel comune di Vetralla** (Convenzione)

Ministero della Difesa - **Caratterizzazione dell'ex magazzino materiali di difesa NBC di Ronciglione sul lago** (Convenzione)

Autorità portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta - **Monitoraggio delle matrici ambientali connesse alle procedure V.I.A. dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta** (Convenzione)

Comune di Ciampino - **Monitoraggio del rumore aeroportuale nel Comune di Ciampino** (Convenzione)

Roma Capitale - **Monitoraggio del gas radon presso gli ambienti di lavoro di Palazzo Senatorio** (Convenzione)

### ► I monitoraggio [CdD 10.06.2015]

Il 30/06 scade il termine per la presentazione dei Programmi di attività 2015 relativi alle singole convenzioni/progetti da parte delle strutture responsabili in modo da consentire l'aggiornamento del Repertorio dei progetti annuale (e la successiva pubblicazione prevista, di norma, entro il mese di luglio).



# ALLEGATI



---

*Gli allegati sono archiviati presso la Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno*

*Gli interessati possono farne richiesta indirizzando una e-mail a:*

*[obiettivi2015@arpalazio.it](mailto:obiettivi2015@arpalazio.it)*